

Avvocato, 40 anni, ex giocatore di basket, lavora per multinazionali come Apple e Facebook

Il sassarese che tutela i colossi web

Il lobbista Guido Lobrano segue un centinaio di imprese Usa

IL LEGALE, SPECIALIZZATO IN DIRITTO COMUNITARIO, SI OCCUPA DI «SPIEGARE COME LE NORME POSSANO INFLUENZARE LA PRODUTTIVITÀ DELLE AZIENDE». LA SARDEGNA? «IN EUROPA NON FA GRANCHE».

► Chi tutela a Bruxelles gli interessi di aziende come Apple, Facebook, Intel? Il lobbista sassarese Guido Lobrano. Quarant'anni, laureato a Sassari, avvocato, tesi in Diritto comunitario sugli aiuti di Stato, studi ed esperienze di lavoro in giro per Europa e Stati Uniti.

Ex giocatore di basket di serie C, è un grande appassionato di questo sport, tanto che dopo 15 anni di lontananza dalla Sardegna le cose che gli mancano di più sono «la famiglia, il mare e non poter andare al PalaSerradimigni per la Dinamo». Inutile chiedergli se sente



CHI È
Guido Lobrano, 40 anni, avvocato specializzato in diritto comunitario, tutela a Bruxelles gli interessi di un centinaio di aziende americane tra cui anche colossi come Apple e Facebook

nostalgia perché la sua casa è l'Europa e le sue opportunità. «Ho potuto mettere su famiglia quando ancora a Sassari i miei amici, per chiedere un mutuo, dovevano presentare come garanzia gli stipendi dei genitori». La casa l'ha comprata in Belgio dove vive con la moglie Silvia, che si occupa di marketing, e i due figli.

LA PROFESSIONE. Dopo die-

anni passato nella BusinessEurope (la Confederazione europea) Guido Lobrano è stato nominato "Senior Director of Global Policy" per la ITI, acronimo di Information Technology Industry Council, che tradotto in italiano significa Consiglio globale per l'industria dell'alta tecnologia Usa, l'associazione delle aziende che operano nel web, nell'informatica e nell'innovazione.

Adesso, circa 100 imprese di cyber security e di web

prese, le più conosciute della Silicon Valley. Sono in continua evoluzione e, per la loro trasversalità, difficili da confinare entro i limiti giuridici nei singoli Stati.

Un lobbista è un rappresentante di interessi. Guido Lobrano deve spiegare a politici e burocrati quello che c'è da sapere e lo deve fare in maniera chiara e rapida. «Da più parti si parla di web

commerce, privacy. Settori che necessitano di un'alta regolamentazione», dice, «ma se è importante tutelare gli interessi collettivi e le libertà personali o di espressione, è giusto che chi legisla e fa i regolamenti sappia come e quanto le norme possano influenzare la produttività, la capacità o lo sviluppo di queste stesse aziende». Occorre far cono-

no creare danni e quali invece portare miglioramenti «nel massimo rispetto dei ruoli».

L'EUROPA. La ITI è nata nel 1916 a Chicago e ora ha sede a Washington. Due mesi fa la decisione di aprire un ufficio in Europa e affidarlo al 40enne sassarese. Un bel cambiamento, un bel traguardo. «Non è così strano. Da quando sono partito ho

scoperto che in Europa c'è una grande opportunità di crescita. Ma l'opinione diffusa tra le tante persone che hanno lasciato l'isola e che frequentano, è che senza conoscenze personali in Italia hai davvero poche possibilità». In un momento di euro-scetticismo, Guido Lobrano difende l'Europa, anche se ne coglie le debolezze. «Io la vedo ancora come una grande opportunità e così la pensano tanti che operano nei contesti come il mio. Certo, oggi c'è un grande distacco che si sente di più nelle regioni non centrali, proprio come la Sardegna. È una responsabilità che l'Europa deve prendere: far conoscere maggiormente quali vantaggi e possibilità offre». L'isola non sempre li ha colti. «Come altre Regioni ha un ufficio di rappresentanza, ma sinceramente non vedo una grande attività. Sono presenti, ma ho notato anche che lo spazio di azione è sempre mediato dall'intervento della politica. Invece serve un maggiore dinamismo».

Da esperto in affari legali riguardanti anche gli aiuti di Stato, Lobrano ha seguito la vicenda trasporti aerei e la querelle dei bandi per la continuità territoriale. «Sì, ma solo per interesse personale, professionale e di viaggiatore sardo. Nessuno, però, mi ha mai chiesto nulla. Mai, nulla, dalla Sardegna, in nessun settore».

Franco Ferrandu
RIPRODUZIONE RISERVATA